



AMBASCIATA D'ITALIA COPENAGHEN

LA DISCIPLINA DANESE SUGLI APPALTI
(a cura dell'Avvocato Sandra Moli)

OTTOBRE 2012

AMBASCIATA D'ITALIA COPENAGHEN
Ufficio Commerciale
Gammel Vartov Vej 7
2900 Hellerup
Danimarca
www.ambcopenaghen.esteri.it
commerciale.copenaghen@esteri.it

La disciplina danese sugli appalti

(a cura dell'Avvocato Sandra Moll)

Negli ultimi anni numerose imprese italiane si sono aggiudicate importanti commesse in Danimarca. Le Direttive dell'Unione Europea sull'assegnazione degli appalti pubblici, improntate a procedure armonizzate e trasparenti per tutti gli Stati Membri, favoriscono tale tendenza.

Dal momento che le imprese straniere devono adeguarsi pienamente alle legislazione danese in materia di contratti, è importante che le società italiane chiamate ad eseguire lavori in Danimarca conoscano le regole vigenti.

Tale articolo si pone l'obiettivo di fornire una breve introduzione sulla legislazione e sulle prassi danesi in materia di appalti, ma non intende sostituirsi alla necessaria assistenza di un avvocato locale al momento della conclusione del contratto.

1. Le fonti del diritto d'impresa

Nei Paesi scandinavi non esiste una normativa specifica in materia di appalti. In Danimarca i rapporti tra acquirente e venditore sono disciplinati dai principi generali contenuti nella normativa sulla Vendita delle Merci. Vi sono poi una serie di leggi rilevanti in materia di costruzioni, quali la legge sulle licitazioni, la legge sui contratti, la legge fallimentare, la legge sulla responsabilità del produttore e la legge sulla compravendita.

Nella generalità dei casi si ricorre peraltro alle "Condizioni generali per l'effettuazione di lavori e forniture per opere di edilizia ed ingegneria civile", più noti con la sigla **AB 92**.

Il Danish AB 92 (il cui testo in lingua inglese è reperibile al link: www.ebst.dk/file/3960/AB_92.pdf) è un "agreed document", un accordo elaborato con il contributo di tutte le parti coinvolte nel settore: il Ministero dell'Urbanistica, Alloggi e Affari Rurali, le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni rappresentative dei costruttori, degli architetti e degli ingegneri.

Anche quando si applica l'AB 92, il contratto può essere regolato da ulteriori fonti di diritto, quali, ad esempio, gli usi e le consuetudini. **La prassi arbitrale** svolge spesso un ruolo centrale nella disciplina e nell'interpretazione dei contratti d'appalto.

Per le costruzioni pubbliche, o a partecipazione pubblica, esiste una serie di regole di fonte amministrativa stabilite dalla Direzione per le costruzioni e abitazioni (**Bygge-og Boligstyrelsen**), come ad esempio le **Circolari** sui prezzi, sui tempi e sulla qualità delle costruzioni.

Sebbene siano state formulate in passato varie proposte volte a regolamentare il diritto d'appalto a livello legislativo, una **legge specifica non è mai stata approvata**. Ciò si deve probabilmente al fatto che il Danish AB 92 sembra funzionare molto bene nella sua forma attuale, risultando pragmatico, facile da applicare, efficace, e, di norma, in grado di prevenire conflitti tra le parti.

2. Danish AB 92: il contenuto

Il Danish AB 92 è costituito da un insieme di regole standard da applicare ai lavori di edilizia e d'ingegneria civile. Esso può trovare applicazione anche nei contratti di fornitura - ad esempio

per la consegna di materiali - quando tali contratti siano parte di un appalto per lavori di costruzione.

L'AB 92 **regolamenta** in particolare i **seguenti aspetti** del contratto di appalto: condizioni generali del contratto; formulazione della gara d'appalto da parte del committente; presentazione dell'offerta da parte dell'appaltatore; garanzie ed assicurazioni delle parti; disposizioni sull'esecuzione del contratto; obbligazioni di pagamento del committente; estensione dei termini e ritardi; consegna dei lavori; difetti dell'opera; ispezioni; cessazione del contratto; risoluzione delle controversie tra le parti.

Il Danish AB 92 è una raccolta di regole relativamente breve e non ricomprende, pertanto, fattispecie specifiche in materia di appalti. **Per tutte le situazioni non espressamente regolate, l'AB 92 fa rinvio ad altre prescrizioni normative**, presupponendo comunque l'esistenza di un impegno di entrambe le parti a risolvere le controversie.

Alcune delle regole contenute nell'AB 92 rispecchiano principi generali del diritto d'appalto a livello europeo, ad esempio la responsabilità dell'imprenditore fino alla consegna dell'opera. La maggior parte delle regole dell'AB 92 non può, tuttavia, essere ricavata da predetti principi, ad esempio la regola che stabilisce il deposito della garanzia nonché i tempi e le modalità di esercizio della stessa. E' quindi fondamentale che le parti convengano che le regole contenute nell'AB 92 costituiscano la "legge vigente" del contratto d'appalto.

L'insieme di norme contenute nell'AB 92 si presenta come la "**cornice giuridica**" del processo di costruzione o fornitura. I fattori decisivi per la buona riuscita di tale processo sono la scelta dei consulenti, un'attenta stesura del contratto (in particolare del piano di lavoro e della sua cronologia) e l'impegno a collaborare delle parti.

L'AB 92 può essere utilizzato **sia** nel caso di **gara pubblica** che in quello di **licitazione privata**.

2.1 AB 92 tra facoltatività ed obbligatorietà

Nei rapporti tra soggetti privati, in linea di principio le parti sono libere di scegliere se fare uso o meno del Danish AB 92 in un determinato contratto; in pratica, l'AB 92 viene adottato in tutti i contratti d'impresa di una certa portata.

Nella costruzione di **opere pubbliche** o con partecipazione dello stato **l'adozione dell'AB 92 è obbligatoria**.

2.2 Eccezioni ad AB 92

In linea di massima l'AB 92 viene applicato senza eccezioni. Su questo punto è stato trovato un accordo tra tutti i rappresentanti delle categorie presenti alla Commissione per la revisione del testo dell'AB 92. Poiché le regole sono disegnate per disciplinare tutti gli aspetti generali del contratto d'appalto, esse sono collegate le une alle altre; è pertanto sconsigliato usarle selettivamente.

Al comma 3 dell'articolo 1 del Danish AB 92, si chiarisce che deviazioni dalle condizioni generali sono valide solo quando è chiaramente ed esplicitamente indicato a che riguardo tali deroghe sono fatte.

Vi possono essere, tuttavia, casi concreti ed isolati in cui è necessario derogare all'AB 92. La **Circolare del 5/2/93** menziona esempi specifici di eccezioni ammesse nel caso d'impresе di costruzione sovvenzionate dallo stato o con partecipazioni statali. Detta Circolare può essere utilizzata come linea-guida anche per i contratti tra privati.

2.3 Clausole specifiche

E' consuetudine che il committente inserisca **clausole specifiche** al momento della proposta; queste clausole diventano in seguito parte integrante del contratto. E' frequente ad esempio l'inserimento di clausole che vincolano la prestazione al rispetto dell'ambiente nella scelta dei materiali ed al risparmio energetico nei metodi di costruzione e di demolizione di fabbricati esistenti.

Le clausole possono essere di carattere giuridico, tecnico-organizzativo oppure economico. Esse possono definire in dettaglio l'utilizzo dell'AB 92 in alcune situazioni oppure possono riguardare fattispecie che non rientrano nell'AB 92.

3. Contratti per la consegna di materiali

L'AB 92 disciplina anche i servizi forniti dall'appaltatore, tra cui la consegna di materiali e di altre forniture. Un contratto di consegna comprende tipicamente i materiali ma **anche eventuali prestazioni accessorie** (spesso anche il trasporto delle merci). Di norma i materiali che sono oggetto del processo produttivo ed il loro trasporto sono compresi nel contratto d'appalto.

Le consegne dei materiali per la costruzione di opere pubbliche o di opere con partecipazioni statali devono essere effettuate secondo le regole contenute nell'AB 92 e specificate da una **Circolare ad hoc** sui prezzi e sui tempi del contratto d'impresa (*pris- og tidscirkulæret*).

Per tutte le altre consegne – ad eccezione delle consegne di elementi in cemento armato e di altri materiali di costruzione ben definiti – i contratti vengono regolati dalla legge sulla compravendita nonché dagli usi e costumi per le consegne di prodotti definiti.

E' utile ricordare che le consegne di materiali e di altri elementi necessari per la costruzione sono coperte da una **garanzia per difetti** di 5 anni e che il diritto al risarcimento del committente può essere fatto valere direttamente nei confronti del fornitore.

4. Contratti di subappalto

Il Danish AB 92 può essere usato anche nei **contratti di subappalto**, se così convenuto dalle parti. Pur essendo l'utilizzo dell'AB 92 nel contratto di subappalto subordinato alla libera volontà delle parti, occorre che le condizioni del contratto d'appalto e di quello di subappalto siano **il più possibile uniformi** (ad esempio, le sanzioni nel caso di ritardo nella consegna - sanzioni pecuniarie giornaliere o risarcimento del danno - devono essere le stesse in entrambe i contratti).

*Altre utili informazioni sull'attività d'impresa in Danimarca sono disponibili sul sito web della **Danish Business Authority** ("Erhvervsstyrelsen"): www.erhvervsstyrelsen.dk/english/0/12.*

*Per eventuali approfondimenti tecnici e normativi si invita a contattare l'**Avv. Sandra Moll** dello Studio legale "Advokathuset" (Copenaghen, Bredgade 23 A, Tel. +45.31353560, email: sandra@moll.dk)*

Settembre 2012